

VERSIONE IN PDF © 2012

Parrocchia S. Maria Assunta



Senna Comasco - Navedano

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco • Tel. 031.460174
Anno XIX - NR. 6 - DICEMBRE 2012

**«Tenere accesa
la speranza»**

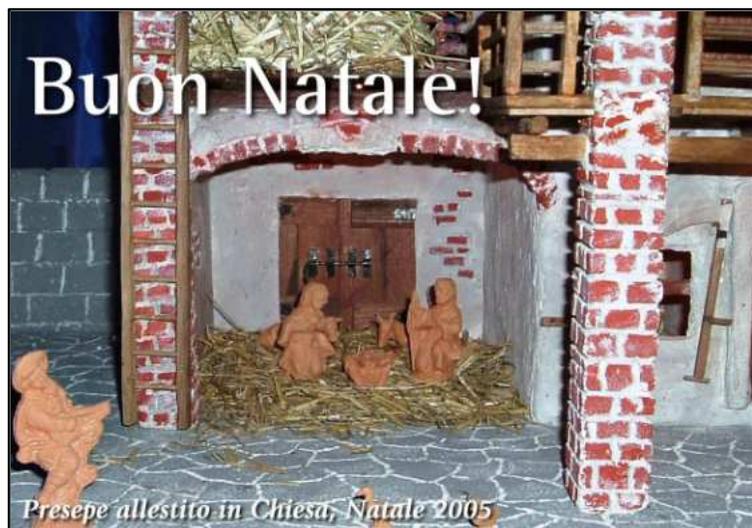
Per cominciare....

A Natale potremmo dire sempre tante belle cose. Siccome alcune parole importanti ve le dicono su questo numero il nostro Arcivescovo Angelo (*bisogna sempre coltivare la speranza!*) e il nostro don Luigi (*bisogna sempre sostenere la fede del fratello!*), io mi limito a fare brevemente il punto della situazione e a porgervi i miei piccoli auguri.

Il nuovo **oratorio** è stato inaugurato l'11 novembre, ma poi lo si è dovuto chiudere per qualche settimana in attesa che si sistemassero le solite questioni burocratiche. Di fatto **entrerà in attività dopo Natale**, con l'anno nuovo. L'appuntamento per tutti è alla Tombolata del 6 gennaio, al pomeriggio dopo la celebrazione dell'Epifania che si terrà nella vicina chiesa parrocchiale. Seguiranno altre iniziative per promuovere e cominciare a "spremere" la nuova struttura, in particolare in occasione della Festa della Famiglia di fine gennaio.

Il completamento dei lavori richiederà qualche mese: mentre all'interno stiamo già ora sistemando il bar e la cucina, all'esterno occorre aspettare la primavera per avere a disposizione il campo di calcio risistemato, i campi da gioco agibili e la nuova pavimentazione completata.

Chiudo segnalandovi i nuovi membri del **Consiglio Pastorale unitario** delle parrocchie di Cucciago e di Senna Comasco, eletto nelle votazioni dello scorso 21 ottobre. A tutti loro rivolgo già fin d'ora il mio ringraziamento e chiedo a voi di sostenerli con la preghiera, la simpatia e l'incoraggiamento, nonché con la comunicazione: è fondamentale che vi rivolgiate a loro per dire



quello che vi sta a cuore, cosicché lo possano fare arrivare al momento assembleare in cui cercheremo di capire come siamo e dove dobbiamo andare.

Grazie, allora, e auguri di un buono e santo Natale!

don Mauro

Composizione del Consiglio Pastorale unitario

MEMBRI DI DIRITTO

- presbiteri con incarichi nelle parrocchie:
mons. Giuseppe Longhi, Amministratore Parrocchiale
don Mauro Mascheroni, Vicario Parrocchiale
don Luigi Molteni, Residente con Incarichi Pastoral
don Sandro Bonato, Incarichi Pastoral
- religiosa con incarico parrocchiale:
Angela Marelli (Cucciago)
- direttore laico dell'oratorio:
Paolo Storti (Cucciago e Senna)

MEMBRI ELETTI

- fascia 18-34 anni:
Flavia Malvè (Cucciago) *Gaia Ceppi (Senna)*
Mattia Baroni (Senna)
- fascia 35-55 anni:
Dario Proserpio (Cucciago) *Elena D'Alessio in Nicastro (Senna)*
Giuseppe Sidoti (Cucciago) *Matteo Colciago (Senna)*
- fascia 56 anni e oltre:
Alfio Cattaneo (Cucciago) *Arcangelo Bagni (Cucciago)*
Sergio Ceppi (Senna) *Sergio Moraschinelli (Senna)*

MEMBRI DESIGNATI

- fascia 18-34 anni:
Imo Pezzola (Cucciago)
- fascia 35-55 anni:
Elda Corvi in Pergola (Senna) *Lucia Vismara in Frangi (Cucciago)*

Tenere accesa la speranza

Lettera alle famiglie per il Natale

Carissimi,

Natale è la festa del Dio vicino. Dio, l'Onnipotente l'Eterno, «È lui che da tutti la vita il respiro e ogni cosa» (At 17,25), si è fatto uomo per essere vicino ad ogni uomo. È venuto al mondo nel grembo di una famiglia, come ognuno di noi. Penso che molti di voi, come me, abbiano ancora vivissimo il ricordo della risposta del Papa Cat Tien, una bimba vietnamita di sei anni che gli chiedeva della sua famiglia. «Eravamo un cuore solo e un'anima sola, con tante esperienze comuni, anche in tempi molto difficili. E così siamo cresciuti nella certezza che è buono essere un uomo, perché vedevamo che la bontà di Dio si rifletteva nei genitori e nei fratelli» (Benedetto XVI, Festa delle testimonianze, Parco di Bresso, 2 giugno 2012).

Per le famiglie oggi i tempi sono difficili, ma forse è ancora più difficile tenere accesa la speranza, questa indomabile certezza della bontà dell'essere uomini, del disegno buono in cui è inserita la nostra vita e quella del mondo. Incalzati dalle dure prove cui siamo sottoposti in questo travagliato frangente storico, forse molti sono tentati di lasciarsi cadere le braccia ed indurire il cuore.

Eppure anche quest'anno la Chiesa che è in Milano, nostra madre, attraverso i suoi sacerdoti e i loro collaboratori, vi raggiunge fin sulla soglia di casa per ripetervi l'annuncio: «Non temere, non lasciarti cadere le braccia!» (cfr. Sof 3,1), il tuo Salvatore è qui, Gesù e vicino.

Ritroviamo allora tutti la semplicità di rivolgerci Lui, come il padre di quel ragazzo gravemente malato che, saputo dell'arrivo di Gesù, non esitò portarglielo, invocando: "Se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede" (Mc 9,22-23), come lui, riconosciamo con lealtà la debolezza della nostra fede: «Credo, aiuta la mia incredulità» (Mc 9,24).

Il mio abbraccio va in modo speciale ai bambini, agli anziani, agli ammalati, coloro che sono nell'ombra della morte e ai più poveri ed emarginati.

Guardiamo tutti insieme con occhi semplici al bimbo di Betlemme come Lo guardarono Sua madre e San Giuseppe. Da subito nel nostro cuore rinascerà la certezza che "Dio è vicino" con essa la vera gioia del Natale.

Tanti auguri. Vi benedico.

✠ Angelo Card. Scola, Arcivescovo

La vite e l'olmo

Comprendere e aiutare le persone che, in umiltà, accettano di farsi aiutare, è cosa grande e tutti, più o meno, tentiamo di farlo; più difficile, invece, è tendere la mano a coloro che credono di non aver bisogno degli altri e vivono in una imperdonabile presunzione che, alla fine, si ritorce su loro stessi. Gesù, nel grande progetto del Padre di salvare il mondo, poteva far a meno di noi; tuttavia ha voluto chiedere la collaborazione a dodici poveri uomini più o meno colti e capaci. La libertà può portare anche a non vedere la verità.

Dice il saggio: E' la pianticella della vite che si appoggia all'olmo e non viceversa! Le realtà fragili, anche in natura, si appoggiano a quelle più forti.

Ecco perché ai giovani si consiglia di farsi aiutare da persone adulte positive; gli adolescenti dovrebbero avere al loro fianco maestri saggi ed esemplari e i bambini vanno amati da genitori sereni, affettuosi e comprensivi.

Ricordiamoci che gli uomini che hanno rinnovato il mondo sono sempre usciti da scuole dove i capricci e gli impeti della giovinezza erano corretti e frenati e dove ai ragazzi si davano, come modelli, maestri di stabili e provate qualità e virtù.

E' sempre bene tener presente questo indirizzo pedagogico dei nostri padri: esso contiene una sana e sobria lezione di saggezza.

Troppo spesso, ai nostri giorni, per scongiurare crisi nervose o depressive, si è inclini a concedere tutto ai ragazzi e ai giovani, lasciandoli così nelle loro "imperfezioni" e correndo il rischio di avere degli eterni bambini, coccolati e capricciosi, oppure dei giovani trasgressivi perennemente insoddisfatti. Ed è per questa via della sfrenata permissività che si creano persone immature e tutt'altro che capaci di cambiare il mondo. Anche il ragazzo, infatti, riesce a capire che, al di là del suo spontaneo e naturale egoismo, ciò di cui ha veramente bisogno è ben altro e che questo "altro" è da conquistare con fatica.

Giovanni Paolo II, il papa che esercitava un grande fascino sui giovani, nei suoi messaggi, provocava le loro coscienze proponendo senza reticenze messaggi forti che spingevano ad andare contro corrente.

L'olmo, questo albero solido e sicuro, è necessario al sostegno della pianta della vite la quale, per la fragilità del suo esile tronco, ha bisogno di appoggiarsi; solo così può dare i suoi frutti saporosi.

L'accompagnamento spirituale non è vergognosa debolezza ma coraggiosa temerarietà di chi vuole una vita virtuosa.

Don Luigi

Benedizione natalizia delle famiglie di Senna

Mentre quest'anno sono state visitate le famiglie di Navedano, per quelle di Senna trovate di seguito il calendario delle serate e dei luoghi in cui si può partecipare ad un momento di preghiera e benedizione all'aperto, durante il quale sarà anche consegnata dell'acqua benedetta da utilizzare per benedire la propria casa.

- Giovedì 13 dicembre

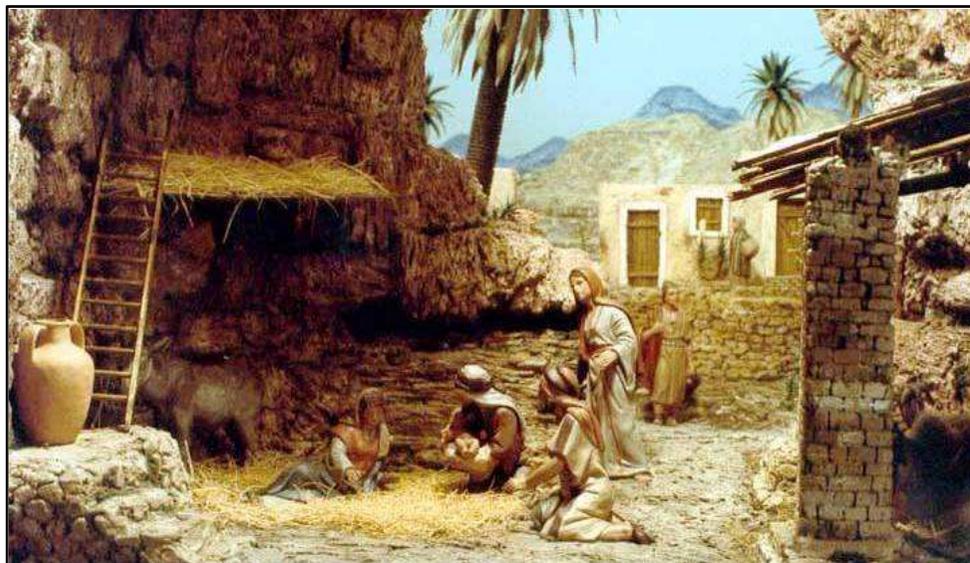
ore **20.30** vicino al lavatoio di via Roma
ore **20.50** nel cortile di via Adige 13

In caso di maltempo in Chiesa parrocchiale alle ore 20.30

- Giovedì 20 dicembre

ore **20.30** vicino al parco della Posta in via del Gaggio
ore **20.50** in Chiesa parrocchiale

In caso di maltempo in Chiesa parrocchiale alle ore 20.30



Appuntamenti natalizi

Novena per ragazzi

Ogni giorno alle ore 16.15 in chiesa da Lunedì 17 a Venerdì 21 Dicembre. I ragazzi seguiranno un originale percorso di animazione con storie, segni, gesti e preghiere, e ogni giorno riceveranno un pezzo di uno speciale "presepe in vetrofania".

Confessioni per tutti

Celebrazione comunitaria

È necessario continuare a puntare sulla celebrazione comunitaria con confessione individuale. Potremo contare sulla presenza di 3 sacerdoti (don Mauro, don Luigi e don Validio) che si renderanno disponibili **VENERDÌ 21 DICEMBRE dalle ore 20.45** in Chiesa parrocchiale.

Si inizia con una piccola preghiera comune, con una proposta di esame di Coscienza, e poi si prosegue con le confessioni individuali. Si può naturalmente arrivare anche più tardi delle 20.45, se prima si hanno impegni lavorativi o familiari. Cercheremo di fare in modo che fino alle 22.00 ci sia comunque qualche prete presente. Questo momento è da preferire alle confessioni della Vigilia, potendo fare le cose con la necessaria calma e preparazione.

Confessioni del sabato

SABATO 22 DICEMBRE

don Luigi sarà disponibile in Chiesa dalle **9.00** alle **11.30**, mentre poi al pomeriggio dalle **15.00** alle **18.00** ci sarà anche don Sandro.

OGNI SABATO

Ricordiamo che **ogni sabato** c'è almeno un prete disponibile (don Luigi) dalle 15.30 alle 16.30 (ed eventualmente anche dopo), mentre don Mauro c'è un sabato sì e un sabato no sempre dalle 15.30 alle 16.30.

Confessioni della vigilia

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

due preti (don Luigi e don Sandro) Saranno disponibili in chiesa dalle **9.00** alle **11.30** e dalle **15.00** alle **18.00**.

Benedizione delle statuine di Gesù bambino

Domenica 23 Dicembre durante le messe delle **9.30** a Navedano e delle **11.00** a Senna portate le statue di Gesù Bambino che metterete nel presepe: le benediremo e consegneremo anche una preghiera e un lumino per la notte di Natale.

Messe Natalizie

Santo Natale

- **MESSA Vigiliare** di Natale alle ore 18.00

- **MESSA DI MEZZANOTTE**

con inizio della Veglia preparata dai giovani il 24 dicembre alle **ore 23.30**

(la Chiesa aprirà alle ore 23.00).

Al termine panettone e vin brulé per tutti.

- **MESSE DEL 25 DICEMBRE**

secondo il consueto orario festivo

- **26 DICEMBRE, S. STEFANO**

In Parrocchia si celebrano solo due messe, precisamente a **Navedano** alle **9.30** e in **Chiesa parrocchiale** alle **11.00**.

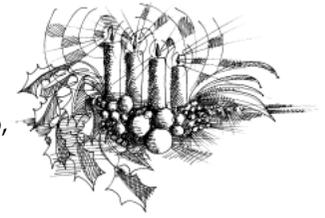
Sono sospese quelle delle 8.30 e delle 18.00.

8 - Cielo & Terra



1 gennaio 2013

Viene sospesa la messa delle 8.30, mentre si celebra regolarmente alle **9.30** a Navedano, alle **11.00** e alle **18.00** in Parrocchia a Senna.



Tombolata dell'Epifania

Domenica 6 gennaio 2013

non prendere impegni, perché devi venire con tutta la tua famiglia prima alle ore **15.00** in Chiesa per i re Magi, il Bacio a Gesù Bambino e la Benedizione dei Bambini,

e poi alle ore **15.45** nel **nuovo oratorio** di via Isonzo per la classica mega-tombolata con ricchi premi.

Avrete tutti notato gli spettacolari giochi di luce sul nostro campanile in questo tempo di Avvento. Ringraziamo il sig. Ranieri di Flora che ha voluto regalarci questa occasione di meraviglia.



Cielo & Terra - 9

Inaugurato il nuovo oratorio

La scorsa domenica 11 novembre è stata in cui è stato inaugurato il nuovo oratorio di Senna. Presente il vescovo mons. Angelo Mascheroni, già vicario negli anni ottanta quando promosse la nascita della nostra Parrocchia nel 1986, oltre a lui erano presenti anche le autorità civili.



La mattina di festa è iniziata alle 10.30 con la Messa nella Chiesa parrocchiale gremita di parrocchiani. Poi a seguire ci siamo spostati all'esterno del nuovo oratorio, la pioggia ha in parte rovinato la giornata, ma non è riuscita a fermare la festa. Poco dopo le ore 11.30 è cominciata la fase dell'inaugurazione con i discorsi delle autorità e di mons. Mascheroni, a



seguire la benedizione della struttura con la posa di un crocefisso all'interno della struttura vicino all'ingresso.



proiettate alcune foto del cantiere dell'oratorio e il filmato delle vacanze di quest'anno. La festa è poi proseguita nel pomeriggio.

Prossimamente si completeranno gli arredi del bar, della cucina e del salone. Contrariamente a quanto previsto inizialmente l'oratorio non ha potuto aprire in maniera definitiva a causa del tempo necessario al completamento di alcune pratiche relative alla chiusura del cantiere.



Una volta tagliato il nastro le tantissime persone presenti sono riuscite finalmente a varcare la soglia dell'ingresso, la curiosità di vedere la nuova struttura era davvero tanta.

Nel locale del bar è stato allestito un ricco rinfresco mentre nel salone venivano

tiere.



Le foto della inaugurazione del nuovo oratorio sono visibili sul sito internet della nostra Parrocchia.

Natale, festa universale

Prepariamoci al Santo Natale con le parole di **papa Benedetto XVI** che in un'udienza del 2008 ci ha detto che in Avvento «siamo nella Novena di Natale che in tante comunità cristiane viene celebrata con liturgie ricche di testi biblici, tutti orientati ad alimentare l'attesa per la nascita del Salvatore. La Chiesa intera in effetti concentra il suo sguardo di fede verso questa festa ormai vicina predisponendosi, come ogni anno, ad unirsi al cantico gioioso degli angeli, che nel cuore della notte annunzieranno ai pastori l'evento straordinario della nascita del Redentore, invitandoli a recarsi nella grotta di Betlemme. Là giace l'Emmanuele, il Creatore fattosi creatura, avvolto in fasce e adagiato in una povera mangiatoia (cfr Lc 2,13-14).

Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. E' la festa che canta il dono della vita. La nascita di un bambino dovrebbe essere sempre un evento che reca gioia; l'abbraccio di un neonato suscita normalmente sentimenti di attenzione e di premura, di commozione e di tenerezza. Il Natale è l'incontro con un neonato che vagisce in una misera grotta. Contemplandolo nel presepe come non pensare ai tanti bambini che ancora oggi vengono alla luce in una grande povertà, in molte regioni del mondo? Come non pensare ai neonati non accolti e rifiutati, a quelli che non riescono a sopravvivere per carenza di cure e di attenzioni? Come non pensare anche alle famiglie che vorrebbero la gioia di un figlio e non vedono colmata questa loro attesa? Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale per ridursi a mera occasione commerciale di acquisti e scambi di doni! In verità, però, le difficoltà, le incertezze e la stessa crisi economica che in questi mesi stanno vivendo tantissime famiglie, e che tocca l'intera l'umanità, possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità, dell'amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Spogliato delle incrostazioni consumistiche e materialistiche, il Natale può diventare così un'occasione per accogliere, come regalo personale, il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo.

Tutto questo però non basta per cogliere nella sua pienezza il valore della festa alla quale ci stiamo preparando. Noi sappiamo che essa celebra l'avvenimento centrale della storia: l'Incarnazione del Verbo divino per la redenzione dell'umanità. San Leone Magno, in una delle sue numerose omelie natalizie, così esclama: «Esultiamo nel Signore, o miei cari, ed apriamo il nostro cuore alla gioia più pura. Perché è spuntato il giorno che per noi significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Si rinnova infatti per noi nel ricorrente ciclo annuale l'alto mistero della nostra salvezza, che, promesso, all'inizio e accordato alla fine dei tempi, è

destinato a durare senza fine» (Homilia XXII). Su questa verità fondamentale ritorna più volte san Paolo nelle sue lettere. Ai Galati, ad esempio, scrive: «Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge... perché ricevessimo l'adozione a figli» (4,4). Nella Lettera ai Romani evidenzia le logiche ed esigenti conseguenze di questo evento salvifico: «Se siamo figli (di Dio), siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria» (8,17). Ma è soprattutto san Giovanni, nel Prologo del quarto Vangelo, a meditare profondamente sul mistero dell'Incarnazione. Ed è per questo che il Prologo fa parte della liturgia del Natale fin dai tempi più antichi: in esso si trova infatti l'espressione più autentica e la sintesi più profonda di questa festa e del fondamento della sua gioia. San Giovanni scrive: «Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis / E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14).

A Natale dunque non ci limitiamo a commemorare la nascita di un grande personaggio; non celebriamo semplicemente ed in astratto il mistero della nascita dell'uomo o in generale il mistero della vita; tanto meno festeggiamo solo l'inizio della nuova stagione. A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: "il Verbo si è fatto carne". Si tratta di un evento storico che l'evangelista Luca si preoccupa di situare in un contesto ben determinato: nei giorni in cui fu emanato il decreto per il primo censimento di Cesare Augusto, quando Quirino era già governatore della Siria (cfr Lc 2,1-7). E' dunque in una notte storicamente datata che si verificò l'evento di salvezza che Israele attendeva da secoli. Nel buio della notte di Betlemme si accese, realmente, una grande luce: il Creatore dell'universo si è incarnato unendosi indissolubilmente alla natura umana, sì da essere realmente "Dio da Dio, luce da luce" e al tempo stesso uomo, vero uomo. Quel che Giovanni, chiama in greco "ho logos" - tradotto in latino "Verbum" e in italiano "il Verbo" - significa anche "il Senso". Quindi potremmo intendere l'espressione di Giovanni così: il "Senso eterno" del mondo si è fatto tangibile ai nostri sensi e alla nostra intelligenza: ora possiamo toccarlo e contemplarlo (cfr 1Gv 1,1). Il "Senso" che si è fatto carne non è semplicemente un'idea generale insita nel mondo; è una "Parola" rivolta a noi. Il Logos ci conosce, ci chiama, ci guida. Non è una legge universale, in seno alla quale noi svolgiamo poi qualche ruolo, ma è una Persona che si interessa di ogni singola persona: è il Figlio del Dio vivo, che si è fatto uomo a Betlemme.

A molti uomini, ed in qualche modo a noi tutti, questo sembra troppo bello per essere vero. In effetti, qui ci viene ribadito: sì, esiste un senso, ed il senso non è una protesta impotente contro l'assurdo. Il Senso ha potere: è Dio. Un Dio buono, che non va confuso con un qualche essere eccelso e lontano, a cui non ci sarebbe mai dato di arrivare, ma un Dio che si è fatto nostro prossimo e ci è molto vicino, che ha tempo per ciascuno di noi e che è venuto per rimanere con noi. E' allora spontaneo

domandarsi: "E' mai possibile una cosa del genere? E' cosa degna di Dio farsi bambino?". Per cercare di aprire il cuore a questa verità che illumina l'intera esistenza umana, occorre piegare la mente e riconoscere la limitatezza della nostra intelligenza. Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile "infante" per vincere la nostra superbia. Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo.

Cari fratelli e sorelle, il Natale è un'opportunità privilegiata per meditare sul senso e sul valore della nostra esistenza. L'approssimarsi di questa solennità ci aiuta a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia nella quale gli uomini, feriti dal peccato, sono perennemente alla ricerca della felicità e di un senso appagante del vivere e del morire; dall'altra, ci esorta a meditare sulla bontà misericordiosa di Dio, che è venuto incontro all'uomo per comunicargli direttamente la Verità che salva, e per renderlo partecipe della sua amicizia e della sua vita. Prepariamoci, pertanto, al Natale con umiltà e semplicità, disponendoci a ricevere in dono la luce, la gioia e la pace, che da questo mistero si irradiano. Accogliamo il Natale di Cristo come un evento capace di rinnovare oggi la nostra esistenza. L'incontro con il Bambino Gesù ci renda persone che non pensano soltanto a se stesse, ma si aprono alle attese e alle necessità dei fratelli. In questa maniera diventeremo anche noi testimoni della luce che il Natale irradia sull'umanità del terzo millennio. Chiediamo a Maria Santissima, tabernacolo del Verbo incarnato, e a san Giuseppe, silenzioso testimone degli eventi della salvezza, di comunicarci i sentimenti che essi nutrivano mentre attendevano la nascita di Gesù, in modo che possiamo prepararci a celebrare santamente il prossimo Natale, nel gaudio della fede e animati dall'impegno di una sincera conversione.

Buon Natale a tutti!»



Celebrazione del battesimo

La prossima celebrazione comunitaria dei battesimi è in programma domenica **10 febbraio 2013** alle ore 15.00. La successiva sarà ad aprile. Chi è interessato contatti don Mauro (tel. 031.787269) almeno un mese prima della data prescelta.

Consultare il Notiziario settimanale per particolari più precisi o eventuali variazioni di programma. Si può farlo anche su internet all'indirizzo

http://www.parrocchiasennacomasco.it/ag_settim/ag_settim.htm

SOSTENIAMO TUTTI INSIEME IL NUOVO ORATORIO "S. Leonardo"

➤ È possibile contribuire con un versamento sul Conto Corrente bancario della Parrocchia. Questo IBAN sostituisce quello usato precedentemente:

IT40 I084 3051 0800 0000 0059 223

➤ Una Domenica al mese in chiesa, alle messe festive, troverete una busta per una offerta:

- Domenica 28 ottobre abbiamo raccolto € 526 in 42 buste.
- Domenica 25 novembre abbiamo raccolto € 440 in 34 buste.

A dicembre non facciamo nessuna raccolta, poiché c'è già la busta annuale che ricevete direttamente a casa. Ricominceremo nel 2013.

➤ In questo anno 2012, sommando alle buste mensili precedenti anche le offerte giunte con i salvadanai abbiamo raccolto **€ 6.454**. Con le altre iniziative si arriva ad un totale di circa **€ 10.000** raccolti in un anno. Ci appelliamo alla comprensione e alla generosità di tutti i sennesi per continuare così e fare anche di più. Grazie!



L'agenda parrocchiale

Confessioni

Ogni sabato, dalle 15.30, don Luigi è in Chiesa (o nei pressi) per la confessione individuale. Don Mauro confessa un sabato a Cucciago e uno a Senna, dalle 15.30 fino alle 16.30 circa, secondo gli orari riportati nel notiziario settimanale.

Venerdì 21 dicembre

Celebrazione comunitaria e Confessioni dalle ore 20.45

Sabato 22 e lunedì 24 dicembre

Dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle ore 15.00 alle 18.00



Orario invernale delle sante Messe

VIGILIARE:

a Senna alle ore 18.00

FESTIVE:

a Senna alle ore 8.30, 11.00 e 18.00 a Navedano alle ore 9.30

FERIALI:

a Senna da lunedì a sabato alle ore 8.30 (in Avvento il mercoledì alle 16)

a Navedano martedì e venerdì alle ore 16.00

Per conoscere ogni variazione consultare sempre il notiziario settimanale.

In caso di funerale...

Il giorno in cui si celebra una messa funebre viene sospesa la messa delle ore 8.30. L'eventuale intenzione verrà recuperata nella messa plurintenionata della settimana successiva del sabato a Senna.



Cielo & Terra

Contatti:

Don Mauro Mascheroni (Vicario per l'unità pastorale)

Casa parrocchiale di Cucciago: tel. 031.787269 – Cell. 340.385.94.29

Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)

Collaboratori: Don Sandro Bonato e Don Validio Fracasso.



Se avete foto, contributi e/o articoli...

inviate una e-mail a: notiziario_parr@tiscali.it

entro la prima domenica del mese, grazie!



Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 04/12/12

**Potete trovare l'ultimo numero di Cielo & Terra su:
www.parrocchiasennacomasco.it**